



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

Al Presidente di INARCASSA  
Arch. Giuseppe Santoro  
[presidente@inarcassa.it](mailto:presidente@inarcassa.it)

e p.c. Al Presidente del Consiglio Nazionale degli  
Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
Arch. Giuseppe Cappochin  
[segreteria presidenza.cnappc@archiworld.it](mailto:segreteria presidenza.cnappc@archiworld.it)

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

18/03/2020 U-rsp/2122/2020



Oggetto: Misure Urgenti di Inarcassa – Emergenza Covid – 19

Caro Presidente,

abbiamo appreso, dalla stampa, la Tua informativa sulle iniziative assunte venerdì scorso dal CdA di Inarcassa, che fa seguito alla nota inviata dal CNI con la quale chiedevamo di adottare i necessari ed urgenti provvedimenti a tutela degli ingegneri ed architetti iscritti ad Inarcassa ed ai rispettivi Ordini, fortemente colpiti dall'emergenza connessa al diffondersi del contagio da Covid-19.

Apprezziamo l'approccio adottato e le decisioni finora assunte e siamo altrettanto convinti che Inarcassa possa compiere un ulteriore sforzo dato l'aggravarsi del quadro economico e di quello epidemiologico.

In particolare, riteniamo che il rilascio della certificazione della regolarità contributiva a sanatoria possa valere non solo nel caso delle rateazioni applicate dall'Agenzia delle Entrate e già quindi concesse, ma indistintamente per tutti gli iscritti che in questo momento non sono in regola con i versamenti contributivi e verso i quali Inarcassa vanta un credito.

Ciò, a nostro avviso, consentirebbe a molti professionisti di incassare le somme spettanti da committenti (anche la P.A.), anch'essi alle prese con i problemi causati dalla attuale emergenza. Questa "apertura", oltre a "dare respiro" ai tanti colleghi in difficoltà per la carenza di liquidità, consentirebbe alla stessa Cassa di recuperare almeno una parte dei crediti verso gli iscritti, innescando nel medio periodo un circolo virtuoso.

Per i crediti affidati all'AdER andrebbe verificata l'ipotesi di riprenderli temporaneamente in carico, ove ne ricorra la possibilità, neutralizzando l'azione di recupero in corso per un periodo di almeno un semestre senza pregiudizio per Inarcassa. Crediamo sia possibile, nei casi di piani di rateazione non rispettato, di consentire una sua revisione allungandone i tempi, con eventuali interessi.

Oltre alla apprezzata posticipazione delle 3 rate di conguaglio per i redditi 2019, sarebbe molto utile - ed un segnale importante per gli iscritti - l'azzeramento del relativo tasso di interesse.

Inoltre, come proposto nella nostra nota, potrebbe aggiungersi un abbattimento

del 25% della 2° rata del contributo minimo per gli ingegneri ed architetti che hanno conseguito nel 2019 un reddito inferiore a 16.000 euro.

Auspichiamo, inoltre, che il CdA da Te presieduto possa rivedere in modo sostanziale l'indennità giornaliera per ricovero da Covid-19, fissata attualmente in 30,00 euro al giorno. Siamo convinti che tale quantificazione sia stata dettata da decisioni prese, giustamente, in una fase di emergenza, ma che debba essere urgentemente riconsiderata, aumentandola consistentemente. L'ammontare attuale appare oggettivamente esiguo e di scarso aiuto per chi, tra i nostri colleghi, si trovi o si dovesse, malauguratamente, trovare in condizioni di ricovero e degenza ospedaliera in questo momento.

Riteniamo, inoltre, che possano essere innalzati gli importi previsti per il sussidio una tantum nel caso di decessi (5.000,00), ricovero o positività senza ricovero per nucleo familiare agli iscritti e pensionati a seguito di positività a COVID-19, di uno o più componenti il nucleo. Sarebbe utile considerare, infatti, che un evento così improvviso ed inatteso sta creando, per molte famiglie di nostri colleghi, insostenibili difficoltà.

Per ciò che riguarda la previsione di finanziamenti fino a 50.000,00 euro ad interessi zero, essa è da considerarsi sicuramente utile; pertanto dovrebbero essere precisate quanto prima le regole e condizioni di accesso, stante il notevole costo. Tale strumento potrebbe ingenerare aspettative difficilmente esaudibili per cui occorre al più presto definirne i contorni.

Positivo è lo studio in corso sul Fondo di garanzia con l'istituto di credito tesoriere per sostenere gli iscritti che hanno difficoltà ad accedere ai finanziamenti; ci auguriamo che esso possa dare frutti nei tempi più brevi possibili.

Allo stato attuale della crisi, della sua gravità e del forte impatto sull'attività professionale, crediamo, però, sia necessario avviare una più stretta interlocuzione al fine di individuare ulteriori efficaci forme di tutela, come in realtà il provvedimento di Inarcassa richiama.

In questi giorni abbiamo aperto un canale di comunicazione costante con gli Ordini provinciali e con gli iscritti ed abbiamo potuto verificare numerose situazioni di vera grave emergenza personale e professionale, che rischiano di distruggere quel che resterà del pur non fortissimo nostro tessuto professionale.

Riteniamo veramente necessario avviare un confronto tra noi e con il CNAPPC, per lavorare insieme su proposte non solo sul piano previdenziale ed assistenziale, ma anche per individuare e far approvare misure più generali di sostegno per consentire la sopravvivenza durante l'emergenza degli studi professionali e programmare quelle per agevolare l'auspicata piena ripresa dell'economia.

Così come le misure di Inarcassa, varate la scorsa settimana, sono l'inizio di un percorso più articolato in base all'evolvere della situazione, lo stesso vale, come sai, per le misure varate dal Governo. Il quadro dei provvedimenti è in costante divenire ed è essenziale che le nostre strutture, nel rispetto delle singole competenze, agiscano in modo unitario per affrontare efficacemente le gravità in atto.

In questi giorni abbiamo potuto riscontrare come occorra tenere alto il livello di attenzione anche solo per far applicare ai liberi professionisti misure concesse ad altri lavoratori, anche autonomi. A nostro avviso singole iniziative e posizioni non coordinate rappresenterebbero un inutile dispendio di energie a detrimento dei professionisti; una collaborazione tra noi potrebbe essere da stimolo per una più ampia sinergia che coinvolga altre organizzazioni ordinarie e previdenziali.

Restiamo in attesa della disponibilità a procedere su questo percorso, individuando i temi e le proposte da trasmettere alle Istituzioni, ma anche ai vari livelli delle nostre organizzazioni.



Ti ringraziamo per l'attenzione.

Un cordiale saluto.

Il Consigliere Segretario  
Ing. Angelo Valsecchi

Il Presidente  
Ing. Armando Zambrano